

In III pagina:

MAGNI TRIONFA al Parco dei Principi di ATTILIO CAMORIANO

L'Unità DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Leggete in IV pagina:

La coppia Farina-Hawthorn vince alle "24 ore" di Spa

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 30 (207)

LUNEDI' 27 LUGLIO 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

DALLA TENDA DI PAN MUN JON UN GRANDE ANNUNCIO DI PACE AL MONDO

Firmato l'armistizio in Corea

La firma è avvenuta alle 10 (ora locale) corrispondenti alle ore 2 italiane di stamattina - Il documento armistiziale è stato sottoscritto da Nam-ir e da Harrison - Il provocatore Si Man Ri si dichiara impegnato per soli 180 giorni!

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE PAN MUN JON, 27 (mattina). - L'evento che il mondo intero attendeva con ansia si è compiuto stamane a Pan Mun Jon: alle 10, ora locale corrispondente alle 2 del mattino italiane, le delegazioni cino-coreane e americana han-

traendosi laboriosamente per diverse ore. Si può dire poi che, così lungamente attesa, essa è arrivata all'improvviso, perché mentre si svolgeva la ultima decisiva riunione ben pochi eravamo i giornalisti delle due parti presenti a Pan Mun Jon. L'annuncio del grande avvenimento è stato dato dal comando cino-coreano con un breve comunicato, che ha reso nota anche la procedura stabilita per la cerimonia

nel «padiglione della pace». Radio Pihongyang, riprendendo immediatamente la notizia, ha contemporaneamente richiamato l'attenzione di quanti hanno a cuore la pace sul pervicace sabotaggio della stessa da Si Man Ri e dei circoli aggressivi americani con essa convivenza, e sulla necessità della vigilanza. «Gli americani — essa ha detto — potranno ora dare al primo prova della loro volontà di rispettare l'armistizio ottenendo la cessazione del fuoco da parte di tutte le forze del «Comando delle Nazioni Unite», comprese quelle di Si Man Ri, nonché il ritiro delle stesse forze dalla zona che sarà smilitarizzata in base agli accordi, entro il tempo previsto dagli accordi. I cino-coreani, per parte loro, si sono impegnati a rispettare tutte le clausole dell'accordo armistiziale, ma reagiranno, come è loro diritto, contro qualsiasi azione di diversione o di aggressione, decisa a difendere se stessi e a tutelare l'applicazione della tregua».

Si Man Ri, come già annunciato, non ha firmato l'armistizio e non ha inviato i suoi rappresentanti alla cerimonia nel «padiglione della pace». Il vecchio despota sud-coreano non ha lasciato dubbi sulla sua determinazione di mandare a vuoto la opera di pacificazione iniziata, e ieri stesso — commentando l'annuncio dopo una riunione straordinaria di Gabinetto tenuta a Seul — ha dichiarato di voler rispettare la tregua «per un periodo di 180 giorni». E' questo il periodo corrispondente alla somma dei tre mesi previsti per l'attuazione degli accordi armistiziali e dei primi tre mesi di lavori della conferenza politica post-armistiziale, alla quale è affidata la soluzione del problema politico coreano. E' ben noto che il quisling di Seul ha ottenuto dal sottosegretario Robertson l'assicurazione che gli americani sabotano i lavori della conferenza se entro tre mesi non saranno riusciti a imporre la loro volontà. Nulla esclude, tuttavia, che anche prima di questo termine i provocatori di Seul organizzino nuovi attentati, ciò

RICCARDO LONGONE (Continua in 6. pag. 4. col.)



Kim Ir-sen, capo dell'eroico popolo coreano

no firmato nel padiglione della pace di Pan Mun Jon il documento dell'armistizio. Tra dodici ore, e cioè alle 22 locali, corrispondenti alle 14 italiane, il cannone tacerà su tutto il fronte coreano e la tregua, preludio della pace, diverrà effettiva.



La cerimonia della firma è stata brevissima e semplicissima. Il generale Nam-ir, capo della delegazione cino-coreana, ha firmato per la parte cino-coreana. Il generale William K. Harrison per la parte americana. Il documento verrà ora inviato ai generali Kim Ir-sen e Pen Te-huai, comandanti rispettivamente dell'Esercito popolare coreano e dei volontari cinesi, nonché al generale Clark, i quali lo firmeranno nelle rispettive sedi.

In tal modo, a tre anni e pochi giorni dall'aggressione scatenata dall'imperialismo americano e dai suoi agenti sud-coreani, avranno termine in Corea le ostilità, per dar luogo alle trattative che i popoli hanno imposto e che la coerente politica del campo della pace ha reso possibili. La notizia che l'accordo è stato finalmente firmato ha suscitato, appena giunta al fronte, scene indescrivibili di gioia e di entusiasmo. Il fuoco era cessato fin da ieri sui larghi settori del fronte e i soldati hanno espresso con manifestazioni inequivocabili il loro odio per la guerra e la loro speranza in un sollecito ritorno a casa. A Kaesong, la città sede della commissione cino-coreana di armistizio, la notizia si è diffusa rapidamente tra la popolazione. La folla si sta presso i giornali murali leggendo le ultime notizie. Il lavoro di ricostruzione di negozi, di strade e di altri edifici, che già era stato iniziato nei giorni scorsi, in queste ultime ore è stato condotto avanti con ritmo accelerato. Dovunque, nei villaggi, tra i bambini e Pan Mun Jon, già si elevano archi di trionfo costruiti con vermi di pino. Ne sono stati eretti anche in città. Sotto quegli archi, tra giorni passeranno i prigionieri e tra essi gli eroi dell'epica resistenza di Kojin. Il popolo si prepara ad accoglierli con entusiasmo fraterno. La notizia degli ultimi accordi raggiunti era stata comunicata nel tardo pomeriggio di ieri. Essa era attesa da un momento all'altro mentre in questi ultimi due giorni continue riunioni di ufficiali di Stato Maggiore e di ufficiali di collegamento si susseguivano, alcune pro-



Chou En-lai, ministro degli Esteri della Repubblica popolare cinese



Il generale Nam-ir, capo della delegazione d'armistizio cino-coreana

Viva esultanza a Londra

Eden dichiara: "È una notizia meravigliosa. La firma dell'armistizio schiude nuove possibilità di pace", - L'Observer, chiede riduzioni del programma di riarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 26. — «E' una notizia meravigliosa: l'armistizio in Corea offre una grande opportunità di compiere ulteriori progressi sulla via della pace», ha dichiarato oggi Eden, quando, appena arrivato all'aeroporto di Londra, lord Salisbury gli ha annunciato che la firma dell'armistizio in Corea era imminente.

Non solo fattori sentimentali e motivi evidenti, ma anche e profonde ragioni politiche fanno del popolo britannico probabilmente quello che in Europa occidentale ha accolto con maggiore sollievo la fine dei combattimenti in Corea. La presenza di un corpo di spedizione inglese a fianco degli americani, aveva trovato pochissimi consensi nell'opinione pubblica dell'isola e, negli ultimi mesi, molte reevoli voci si erano levate per chiedere il ritiro dei reparti britannici dalla Corea. In tale richiesta si è potuto riconoscere non solo il riflesso dell'umano desiderio di impedire che altri cittadini inglesi fossero inviati al macello nella lontana penisola asiatica, ma, soprattutto, la coscienza sempre più diffusa dell'ingiustizia di quella guerra, i dubbi sempre più radicati sulle sue origini.

Alla insoddisfazione popolare verso la guerra condotta dagli americani in Corea rispondeva, d'altra parte l'esigenza dei gruppi dirigenti inglesi di porre termine a un conflitto che mentre da una parte costituiva un focolaio perenne di una guerra totale, edeva poi gli interessi economici della Gran Bretagna in Asia. Dal giorno in cui l'iniziativa sovietica aveva aperto la porta dei negoziati, la diplomazia inglese, sia pure con incertezza equivoca, aveva tentato di esercitare una funzione moderatrice sull'oltranzismo americano.

L'alba di domani sarà quindi salutata con gioia e rinnovata speranza in tutta la Gran Bretagna. Nessuno tuttavia si nasconde che la firma dell'armistizio, se pone fine allo spargimento di sangue, non risolve di per sé i principali problemi di una aggressione americana in Corea ha posto e che dovranno essere discussi in seno alla Conferenza politica e alle Nazioni Unite.

Come hanno indicato numerose recenti interrogazioni alla Camera dei Comuni e le risposte date dal Cancelliere dello Scacchiere Butler, i dirigenti inglesi intendono porre chiaramente fin da oggi la questione della partecipazione della Gran Bretagna alla Conferenza politica prevista dalle clausole armistiziali. E' in questa sede, infatti che la questione dei rapporti tra i Paesi occidentali e la Cina — compresi i problemi della raggre-

Leggete in V pagina i termini dell'accordo armistiziale in Corea.

Oggi aile ore 17 riprenderà la Direzione del Partito che i clericali in questi giorni sono «chiarata al quale ha legato a vari esponenti del «clan» liberale ragguardevoli i posti extra-governo. Come al solito si è riparlato della direzione del Corriere della Sera, da chiedere a un «sinistro» di chiara fama per tacitare i liberali della perdita della Gazzetta del Popolo, e per placare gli isterismi dei clerico-moderati del Mondo i quali in questi ultimi tempi hanno rinnovato la loro campagna «moralizzatrice» nei confronti della corruzione d.c. nel campo della stampa.

In ogni modo, a parte il parere degli altri membri della Direzione, appare quasi certo che De Gasperi sia riuscito a legarsi Villabruna al quale ha anche affidato una ultima missione «esplorativa» verso Saragat. Ieri infatti i due si sono incontrati dopo che Villabruna aveva parlato ancora con De Gasperi ed è probabile che il leader liberale abbia svolto accanita opera di persuasione per conto del suo rappresentante, nei confronti del leader socialdemocratico. Nella mattinata, inoltre, Villabruna si è recato personalmente alla sede del Partito liberale e ha ordinato la convocazione telefonica di tutti i membri della direzione, per stamattina a Roma. E' probabile che Villabruna voglia tentare di ottenere dalla Direzione il mandato a far votare a gruppo liberale il suo piccolo margine di voti e che colmare convincendo alcuni deputati di questo o quel partito, e soprattutto di buon carattere condiscendente, ad assentarsi dall'aula al momento della votazione. E' questo così conclude: «Il fatto in sé stesso non ci sembra politicamente accettabile. Non si può governare a di-

Luca Trevisani

La fiducia non mancherebbero che una dozzina di voti e questo piccolo margine si potrebbe colmare convincendo alcuni deputati di questo o quel partito, e soprattutto di buon carattere condiscendente, ad assentarsi dall'aula al momento della votazione. E' questo così conclude: «Il fatto in sé stesso non ci sembra politicamente accettabile. Non si può governare a di-

OGGI TOGLIATTI PARLERÀ NELL'ULTIMA GIORNATA DEL DIBATTITO A 24 ore dal voto della Camera il governo clericale è ancora in minoranza

Ultimi disperati intrighi di De Gasperi con il P.L.I. e il P.S.D.I. - Villabruna convoca la direzione liberale

Oggi aile ore 17 riprenderà la Direzione del Partito che i clericali in questi giorni sono «chiarata al quale ha legato a vari esponenti del «clan» liberale ragguardevoli i posti extra-governo. Come al solito si è riparlato della direzione del Corriere della Sera, da chiedere a un «sinistro» di chiara fama per tacitare i liberali della perdita della Gazzetta del Popolo, e per placare gli isterismi dei clerico-moderati del Mondo i quali in questi ultimi tempi hanno rinnovato la loro campagna «moralizzatrice» nei confronti della corruzione d.c. nel campo della stampa.

In ogni modo, a parte il parere degli altri membri della Direzione, appare quasi certo che De Gasperi sia riuscito a legarsi Villabruna al quale ha anche affidato una ultima missione «esplorativa» verso Saragat. Ieri infatti i due si sono incontrati dopo che Villabruna aveva parlato ancora con De Gasperi ed è probabile che il leader liberale abbia svolto accanita opera di persuasione per conto del suo rappresentante, nei confronti del leader socialdemocratico. Nella mattinata, inoltre, Villabruna si è recato personalmente alla sede del Partito liberale e ha ordinato la convocazione telefonica di tutti i membri della direzione, per stamattina a Roma. E' probabile che Villabruna voglia tentare di ottenere dalla Direzione il mandato a far votare a gruppo liberale il suo piccolo margine di voti e che colmare convincendo alcuni deputati di questo o quel partito, e soprattutto di buon carattere condiscendente, ad assentarsi dall'aula al momento della votazione. E' questo così conclude: «Il fatto in sé stesso non ci sembra politicamente accettabile. Non si può governare a di-

Luca Trevisani

La fiducia non mancherebbero che una dozzina di voti e questo piccolo margine si potrebbe colmare convincendo alcuni deputati di questo o quel partito, e soprattutto di buon carattere condiscendente, ad assentarsi dall'aula al momento della votazione. E' questo così conclude: «Il fatto in sé stesso non ci sembra politicamente accettabile. Non si può governare a di-

Livore a Washington

NEW YORK, 26. — L'annuncio dell'armistizio è stato salutato con compiacimento negli ambienti dell'ONU. E' stata annunciata immediatamente la convocazione dell'Assemblea per il 17 agosto. A Washington, l'annuncio è stato accolto con segni evidenti di malumore e con commenti i quali confermano l'intenzione dei gruppi più oltranzisti di opporsi con cieca ostinazione della pace. Il segretario di Stato, John Foster Dulles, ha rilasciato alla stampa una dichiarazione, nella quale esalta le atroci mutilazioni inflitte dalla guerra al popolo coreano come «una terribile punizione allo aggressore comunista», cerca di spacciare lo scacco dello intervento imperialista come una vittoria e afferma che «un armistizio non è la pace».

Il deputato Mc Cormack, sostituto del capo dei democratici alla Camera, ha dichiarato: «Le condizioni dell'armistizio sono tali che se il presidente le avesse concordate i repubblicani avrebbero aspramente criticato». L'ex presidente Truman, Egli afferma che i principi dello «asilo politico», affermati dagli esponenti di prigionia, «si faranno sentire molto più lontano che in Corea». Eisenhower, in un discorso pronunciato alla televisione, ha fatto un'esaltazione delle truppe sudiste, le quali avrebbero dimostrato che «oriente e occidente possono combattere insieme per gli stessi scopi».

Alexander Wiley, presidente della Commissione senatoriale per gli Affari Esteri, ha dichiarato che l'armistizio «può diventare importante soltanto se gli americani non vorranno ritenere che l'omnipotente minaccia comunista è stata diminuita od eliminata». Dewey Short, presidente della Commissione militare della Camera, ha dichiarato da parte sua di non essere affatto entusiasta dell'armistizio. «Ho sempre avuto la idea — egli ha detto — che non avremmo mai una pace permanente in una Corea divisa. Temo che si tratti soltanto di una cosa provvisoria».

Il giornale conclude sollecitando il governo inglese ad abbandonare «una politica che può solo peggiorare la nostra situazione», e cioè la politica ribadita alla conferenza di Washington.

GLI SCONFITTI



Foster Dulles



Si Man Ri



Chiang Kai Shek

che porta la responsabilità d'aver lanciato nel luglio del 1950 l'aggressione, ha detto: «Sono liettissimo che sia stato firmato un armistizio. Spero sinceramente — e desidero sottolineare — la parola «spero» — che ciò significhi la pace».



La tenda approntata a Pan Mun Jon per la firma dell'armistizio - (Telefoto)

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

Temperatura di ieri: min. 19,7 - max. 34,2

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Accelerare all'Alessandrina i lavori per la fognatura

Il 312 ogni venti minuti - Le contravvenzioni e i vigili urbani - Il mal d'Africa e Via Tigre - I rumori

Dalla borgata Alessandrina si scrive un folto gruppo di cittadini per segnalare una serie di spiacevoli inconvenienti...

Un'altra estesa lamentela riguarda l'illuminazione pubblica. Le strade della borgata sono spesso prive di illuminazione pubblica...

Un gruppo di abitanti di via Tigre così si scrive: «Per chi ha il mal d'Africa, c'è una via di questo nome nel villaggio "tripoilino"...

PRIMO SUCCESSO DEI LAVORATORI 60 licenziati dalla M.A.S.I. saranno riassunti da Vaselli

L'organizzazione sindacale unitaria chiede che venga dato il lavoro anche agli altri licenziati. Ha avuto luogo all'Ufficio regionale del lavoro l'incontro tra i rappresentanti dei lavoratori...

Il problema della revisione del loro trattamento economico

Perché sia repinta la legge delega e sia discussa immediatamente la revisione delle retribuzioni, decine di telegrammi ed ordini del giorno sono stati inviati alla Presidenza del Senato...

Per sfuggire al sequestro dell'auto si mette d'accordo per farsela rubare

Il «ladro», inseguito e costretto a fermarsi, riesce a darsi alla fuga. Pugnai del proprietario della macchina a un funzionario addetto ai sequestri...

Un gruppo di vigili urbani di via Tigre

Il signor Trinci, però, il ha seguiti per indurli a rinunciare al proprietario dell'auto, dato che essa appartiene in realtà non a lui, ma a sua moglie...

Esodo in massa dei romani verso le spiagge ed i Castelli

Il caldo soffocante che da un paio di settimane opprime i romani ha provocato un vero esodo dei nostri concittadini verso le spiagge e verso i ridotti Castelli Romani...

SETTE COLLI

I "Fortini"

Proprio nel punto dove via Aurelia si incontra con via delle Mura Gianicolensi, meglio conosciuta come «I Fortini», sono state piazzate delle staccionate di legno e del segnale che stanno ad impedire i lavori in corso...

LA SCIAGURA SI E' ABBATTUTA SU UNA FAMIGLIA

Padre e madre morti e una figlia moribonda per un incidente d'auto sulla via Ardeatina

Altri due figli ricoverati all'ospedale - La macchina sulla quale gli sventurati viaggiavano è venuta a collisione con una Topolino

La sciagura si è improvvisamente abbattuta su una famiglia, nel pomeriggio di ieri, cogliendola mentre si recava in un'escursione estiva...

SI E' CHIUSA IERI A TRASTEVERE LA FESTA DE NOANTRI



La sfilata delle carrozze al Lungotevere degli Anguillara

Arrivederci all'anno venturo

La «Festa de Noantri» è terminata ieri sera verso le 24 fra i fuochi d'artificio e luminarie: dopo 11 giorni di festeggiamenti, di gare d'ogni genere, di allegria, è terminata la più in bellezza, quella che è la «Festa de Noantri»...

Magalotti arrestato dopo un appostamento

È stato arrestato dal Commissariato di Trastevere Augusto Magalotti, l'uomo che nel pomeriggio del 9 luglio tentò di fuggire dal Commissariato di Trastevere...

Oggi i funerali di Francesco Canali

Questo pomeriggio alle 17, partendo dalla camera mortuaria del Policlinico, si svolgeranno i funerali del compagno Francesco Canali, operaio del Policlinico...

Un ferriero muore assilioso dal gas

Una macabra scoperta è stata fatta ieri alle 21,30 in via Germano Sommeiller 11. Un anziano ferriero, Francesco Apollinari di 52 anni...

Ieri sulla Via Cassia

Nella stessa occasione, come i nostri lettori ricorderanno, la sorella del Magalotti, una quarantasettenne, nota in tutto Trastevere come «la vedova del duce», sparò contro l'avvocato Antonio Marocco...

I servizi di trasporto per la zona dell'EUR

In occasione della Esposizione dell'agricoltura sono entrate in funzione le seguenti linee: linea E/1 con partenza da Piazza del Cinquecento...

Annega a Castelgandolfo per un improvviso malore

Un bagno nel lago di Castelgandolfo è stato fatale, nel pomeriggio di ieri, ad un giovinetto di 15 anni...

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 27 luglio 1953 - Orario: 7.00 - 7.15: Bolzano - Preludio del tempo - Domenica sperti - Musica del mattino - Max - Giovedì 27 luglio...

E.A. 53 Teatro del 7000 STASERA ORE 21,30 Crescente dell'arte successo di VACANZE SUL Ghiaccio 100 pattinatori 80 autentiche bellezze di Hollywood Prenotazione vendita biglietti...

Althos Maestosi Via Balbo, 39 - Tel. 461.407 SCAMPOLI Ultimi giorni

Fratelli TASCA PIAZZA COLA DI RIENZO, 110-112 Abbigliamento Uomo e Signora Grande Vendita Estiva ALCUNI PREZZI Articoli Signora Tailleur popelin, ottomano etc. L. 6.500

PICCOLA CROVACA Il giorno - Oggi, lunedì 27 luglio, (208-187), S. Pantaleone, il sole piccolle ore 5,2 e tramonta alle ore 19,56, 1848, Il Comitato di





UN RACCONTO CINESE PER I RAGAZZI

IL DILEMMA DI HUNG

di CIANG TIEN-YI

La piccola Hung prese il tram per andare a vedere il piccolo giardiniere, un film a colori per ragazzi. Quel film, tutti i suoi compagni di scuola l'avevano visto in marzo, quando era stato proiettato la prima volta. Ma la piccola Hung in quel periodo era costretta a casa per colpa di un brutto raffreddore, e sua madre le aveva proibito di andarci. Poi i suoi compagni le avevano spesso parlato del film e Hung, più interessata di prima, aveva voluto vederlo anche lei. Ma aveva dovuto aspettare che se ne presentasse l'occasione.

L'uomo, dopo averla osservata ancora con curiosità, si guardò intorno, socchudendo gli occhi e pensando un po', come se stesse cercando di risolvere un indovinello. Poi, guardando negli occhi Hung, disse: «Mi arrendo, non riesco a capire. Dimmi tu di che cosa si tratta».

«Sono tutte e due cose importanti, naturalmente», rispondeva il primo ragazzo. «Se, per esempio, la piccola Hung andasse a chiedere ai suoi compagni di scuola se hanno visto questo film, certamente essi risponderebbero che l'hanno visto. E allora essa potrebbe dir loro: "benissimo, fatemi dunque un favore, adempitemi per me a questo dovere sociale". Potrebbe dar loro il tacchino e andarsene a vedere il film».

«Finalmente un bel giorno, nell'elenco dei programmi cinematografici era riapparso il piccolo giardiniere: sarebbe stato proiettato nella matinata di domenica, alle 9, e ci sarebbe stato un solo spettacolo. Dopo tanta attesa, la pazienza veniva infine ricompensata e questa volta la mamma le diede il permesso di andare a vedere il film».

«Ehi, piccola amica», chiamò l'uomo. Tutt'a un tratto s'era ricordato di qualcosa, Hung si fermò. Lui le disse: «Mi ero dimenticato di ringraziarti. Anche se quel tacchino che hai trovato non è il mio, debbo ringraziarti ugualmente».

«E allora, poniamo il caso che Hung cominci proprio col chiedere questo favore a te...»

«Dove andare? Cerco di ragionare: L'uomo che ha perso il tacchino deve sarà sceso dal tram? Come potrei fare per saperlo? Ad ogni modo è impossibile ritrovarlo a questa fermata. E allora, che devo fare? Porterò il tacchino a scuola... No, sarà meglio consegnarlo al più vicino posto di polizia, mi ci vorranno al massimo cinque minuti. Ma non, un momento. E se desino prima un'occhiata al tacchino e guardassi cosa c'è dentro?»

«Ma allora i ragazzi e le ragazze le direbbero: "Non ricordi che il nostro maestro Chen ci ha insegnato: anche quando siete soli dovete agire come se dieci occhi vi stessero osservando e dieci dita fossero puntate su di voi? Dovete avere spirito di iniziativa, fare tutto ciò che è dovuto di un giovane pioniere e farlo bene?"»

«E così che la pensi, no?». «Forse hai ragione, ma la piccola Hung è sola, nessuno sa nulla della cosa. Se non si occuperà più della faccenda, nessuno la rimprovererà, allo stesso modo che non avrà premi, se, invece, farà le cose per bene...»

«No, non è mio». «Tendendo il tacchino alto sopra la testa, Hung chiese con quanto fiato aveva in gola: "Di chi è questo tacchino?"»

«Ah, non è mio». «Tendendo il tacchino alto sopra la testa, Hung chiese con quanto fiato aveva in gola: "Di chi è questo tacchino?"»

«No, non è mio». «Tendendo il tacchino alto sopra la testa, Hung chiese con quanto fiato aveva in gola: "Di chi è questo tacchino?"»

«No, non è mio». «Tendendo il tacchino alto sopra la testa, Hung chiese con quanto fiato aveva in gola: "Di chi è questo tacchino?"»

«No, non è mio». «Tendendo il tacchino alto sopra la testa, Hung chiese con quanto fiato aveva in gola: "Di chi è questo tacchino?"»

«No, non è mio». «Tendendo il tacchino alto sopra la testa, Hung chiese con quanto fiato aveva in gola: "Di chi è questo tacchino?"»



Renato Rascel e Irene Galter interpretano il film «La prospettiva», tratto da un racconto di Gogol. Il film sarà diretto dallo stesso Rascel.

DUE ANNI DI NEGOZIATI E DI LOTTE PER SVENTARE LE MANOVRE DEGLI IMPERIALISTI

Il testo dell'armistizio firmato stamane a Pan Mun Jon

La linea di demarcazione e la zona smilitarizzata — Il controllo della tregua e i compiti della Commissione neutrale — La procedura per i prigionieri — La conferenza politica

L'accordo per l'armistizio in Corea, redatto dai due parti nel corso di ben due anni di negoziati, consta di cinque articoli, corrispondenti ai cinque punti che la conferenza aveva posto all'ordine del giorno dei suoi lavori, riuniti, in applicazione della proposta di Malak, nel luglio scorso.

Ecco, in sintesi, il contenuto dell'accordo, per ogni punto del quale la delegazione coreana ha saputo superare, grazie alla sua ferma e coerente politica di pace, un lungo e tenace sabotaggio americano.

La commissione militare Un paragrafo di questo articolo prevede che una commissione militare d'armistizio sorveglierà la posa dei piloni indicatori della zona smilitarizzata. Nessun militare o civile avrà il diritto di penetrare in questa zona senza preventiva autorizzazione del comando interessato.

Il comando coreano sarà responsabile dell'amministrazione della parte settentrionale della zona di demarcazione, il comando americano della parte meridionale e due opposti schieramenti arretreranno di due chilometri al fine di stabilire una zona smilitarizzata, specie di zona-cuscino destinata a evitare incidenti che potrebbero condurre ad una ripresa delle ostilità.

INAUGURATA IERI A ROMA LA RASSEGNA DELL'E.A.-53

Un miliardo per nascondere la grave crisi dell'agricoltura

Strano ottimismo degli enti governativi — I nutrizionisti — Trattori che i contadini non compreranno — L'attività dell'O.G.E. e i finanziamenti

Ieri, alle 17,30, alla presenza di ministri, di sottosegretari, di assessori capitolini e di rappresentanti di organizzazioni estere, è stata solennemente inaugurata l'Esposizione della Agricoltura. La rassegna è ospitata nella zona monumentale dell'Eur, in quel guazzabuglio di colonne, di archi e di palazzoni di marmo, sorta durante il fascismo per accogliere l'E42, vale a dire la famosa esposizione del tempo — avrebbe dovuto documentare ai posteri le faticose conquiste del regime.

Una sezione è dedicata al futuro, a quello, cioè, che il governo intende fare per il bene della nutrizione. In questa sezione sono riprodotti i dati di bacini, di opere di canalizzazione, di bonifiche montane. Sono pannelli pervasi di sano ottimismo, da cui appare che la trasformazione e il miglioramento fondiario in Italia sarebbe ormai costata fatta o, tutt'al più, abbozzata di pochi e trascurabili ritocchi.

Un altro settore è dedicato alla nutrizione umana. Qui sono di scena i teorici del "nutrizionismo", di quella scienza, scoperta dal ministero dell'Agricoltura, che si prefigge di iniziare le nostre popolazioni a mangiare il meglio che la natura ha offerto. I dirigenti parlano di "documentazione dello stancio produttivo italiano" e dell'attività che la rassegna è destinata a dare ai contadini di ogni regione.

Un altro settore è dedicato alla nutrizione umana. Qui sono di scena i teorici del "nutrizionismo", di quella scienza, scoperta dal ministero dell'Agricoltura, che si prefigge di iniziare le nostre popolazioni a mangiare il meglio che la natura ha offerto.

Le centinaia di bandiere, di drappi e di festoni che ieri hanno accolto il battaglione delle autorità, hanno mitigato la funerea tristezza della zona. C'era, anzi, una certa aria di festa per via degli schizzi argentei delle fontane che per gli ornati cartelloni pubblicitari, saggiamente disposti in modo da coprire i muri rimasti a metà. Questa aria di festa è, però, scomparsa quando è cominciata la visita ai padiglioni.

Non c'è che dire: si tratta di un'Esposizione messa su senza risparmio, che comprende ventun settori, da quello delle bonifiche a quello della nutrizione umana, dalla vitivinicoltura, all'artigianato e alla pesca. Il palazzo della Civiltà, quello per intenderci, che assomiglia ad una immensa fatta di graticci, è dedicato alle bonifiche, alle irrigazioni e alle trasformazioni fondiarie. Pannelli e modellini raccontano la storia di ciò che è stato fatto in Italia attraverso i tempi, dalle prime opere di bonifica dello Stato pontificio, fino a quelle compiute dopo la guerra.

Un altro settore è dedicato alla nutrizione umana. Qui sono di scena i teorici del "nutrizionismo", di quella scienza, scoperta dal ministero dell'Agricoltura, che si prefigge di iniziare le nostre popolazioni a mangiare il meglio che la natura ha offerto.

Un altro settore è dedicato alla nutrizione umana. Qui sono di scena i teorici del "nutrizionismo", di quella scienza, scoperta dal ministero dell'Agricoltura, che si prefigge di iniziare le nostre popolazioni a mangiare il meglio che la natura ha offerto.

L'angolo della sfinge

A crossword puzzle grid with numbers 1 through 61 indicating starting positions for words.

ORIZZONTALI: 1) traiettoria, 2) finto ieri quello di Francia, 3) prefisso comune a molti nomi americani, 15) l'isola di Ulisse, 18) tremante dal freddo, 19) offendere, danneggiare, 20) Associazione Ortodontica Lombarda, 21) la sigla del ministero abbandonato nelle mani di Bettino, 22) Isola del Dodecaneso, 23) rendere omaggio, 25) filo di sanape, 26) di lino, 27) Adlon Hotel, 28) una bevanda, 29) la donna del Boero, 31) gli abitanti del Tirolo, 32) sostituisce le lampadine, quando bruciano, 33) piccole asce, 37) andare (tr.), 38) agitato, dondolato, 40) un bellissimo collegio inglese, 41) l'isola che diede i natali a Ca-

Carne e vitamine

Un altro settore è dedicato alla nutrizione umana. Qui sono di scena i teorici del "nutrizionismo", di quella scienza, scoperta dal ministero dell'Agricoltura, che si prefigge di iniziare le nostre popolazioni a mangiare il meglio che la natura ha offerto.

Propaganda

Rivista da vedere se a questo settore ne venga aggiunto un altro che indichi il sistema di procurarsi il denaro necessario per comprare i trattori. Il piano decennale del governo per l'acquisto delle macchine agricole, infatti, finora favorito chi aveva la possibilità di pagare in pochi anni un trattore che costa sette milioni. Ma quale contadino calabrese può mettere assieme ogni anno i soldi per comprare un trattore? Sarebbe piccolo proprietario sardo riuscire a sborsare un milione svizzero per un trattore che costa sette milioni. Ma quale contadino calabrese può mettere assieme ogni anno i soldi per comprare un trattore?

LE PRIME A ROMA

MUSICA

Argento-Del Pueyo a Massenzio

Due concerti per pianoforte e orchestra ieri sera alla Basilica di Massenzio, uno dei quali, conosciuto e l'altro meno: il concerto n. 2 in do minore op. 37 di Ludwig van Beethoven e il concerto n. 2 in la maggiore di Liszt, per il quale nella partitura originale era usata la denominazione Concerto Sinfonico.

Il pianista che ha eseguito i due brani, Eduardo del Pueyo, è un giovane svizzero che ha studiato al Conservatorio di Lugano. Il concerto di Massenzio è un'opera di un pianista e direttore.

Gli osservatori

La commissione militare d'armistizio prevista dall'accordo comprenderà 10 ufficiali superiori dei quali 5 saranno nominati dal comandante in capo delle Nazioni Unite e 5 dal comandante supremo dell'Esercito popolare coreano congiuntamente al comandante dei volontari del popolo coreano.

Tosca a Caracalla

MUSICA

Argento-Del Pueyo a Massenzio

Due concerti per pianoforte e orchestra ieri sera alla Basilica di Massenzio, uno dei quali, conosciuto e l'altro meno: il concerto n. 2 in do minore op. 37 di Ludwig van Beethoven e il concerto n. 2 in la maggiore di Liszt, per il quale nella partitura originale era usata la denominazione Concerto Sinfonico.

Il pianista che ha eseguito i due brani, Eduardo del Pueyo, è un giovane svizzero che ha studiato al Conservatorio di Lugano. Il concerto di Massenzio è un'opera di un pianista e direttore.

AL CONVEGNO DI TORINO PER I DIRITTI DEI CITTADINI NELLE AZIENDE

Di Vittorio chiama i lavoratori a unirsi per le libertà nelle fabbriche

Monito ai sindacati scissionisti - La questione verrà posta in Parlamento

TORINO, 26 - Con un importante discorso del segretario generale della CGIL, Giuseppe Di Vittorio, si sono conclusi questa mattina i lavori del convegno per le libertà nelle fabbriche...

termini del convegno è stata votata una mozione finale in cui, richiamandosi alle conclusioni del compagno Di Vittorio, si invitano le organizzazioni sindacali a unirsi per organizzare un grande movimento unitario che rivendichi il riconoscimento dei diritti dei lavoratori nelle fabbriche...

hanno indetto un grande comizio per le ore 9,30 in piazza Matteotti per protestare contro la smobilizzazione dell'industria e per una politica consona agli interessi del Paese...

Lo Scià costretto a scacciare la sorella

La principessa Ashraf era tornata a Teheran per riprendere i suoi intrighi

TEHERAN, 26. - La principessa Ashraf, sorella gemella dello Scià, ha fatto improvvisamente ritorno alla capitale persiana dall'Europa. La principessa Ashraf era considerata una delle principali pedine degli intrighi di corte in Persia...

Ridotte in Ungheria le tasse ai contadini

BUDAPEST 26. (L.A.) - Una sensibile riduzione delle imposte agricole è stata annunciata oggi dal Consiglio dei Ministri ungheresi. Essa prevede tra l'altro il condono del pagamento delle imposte arretrate alla data del 31 dicembre 1952...

Scriero generale a Bologna per la «serrata» alla Ducati

BOLOGNA, 26. - Alle tre di ieri mattina, la direzione dello stabilimento Ducati ha affisso sul cancello della fabbrica un comunicato in cui viene annunciata la «serrata»...

OGGI A MACERATA LA SENTENZA PER IL PROCESSO MANZONI

Giustizia per i partigiani!

Chiesta la liberazione dei tredici innocenti e l'amnistia per i sette autoconfessi di Voltana - La viva attesa del Paese

MACERATA, 26 - Oggi la Corte di Assise di Macerata si riunirà in camera di consiglio per emettere la sentenza in merito alla esecuzione della famiglia dei conti Manzoni. Imputati sono tredici valorosi partigiani innocenti, che solo una prestante confessione estorta con la tortura e subito ritrattata di fronte ai giudici, solo le confidenze di un notaio, solo la confessione del principe...

Volturno; ebbene, malgrado tutto ciò, il Procuratore Generale Villacci non ha spedito di una virgola l'assurda richiesta di venti tombe per questi ventuno uomini. Tredici ergastoli per i tredici innocenti, sette ergastoli per i sette autoconfessi a cui si vuol negare l'evidente movente politico...

Una simile sentenza, che è l'unica giusta, è anche necessaria, oggi, al Paese. L'Italia ha bisogno che venga spezzata finalmente l'infame congiura contro la Resistenza, il processo agli eroi che hanno impugnato le armi per difendere la Patria dal tradimento fascista e dall'invasione straniera. L'Italia ha bisogno di questo atto riparatore, ha bisogno che cessi l'odio inutile che mai potrà far indietreggiare nella storia e nella coscienza degli italiani la realtà della Resistenza.

ARMISTIZIO IN COREA

(Continuazione dalla 1. pagina) che pone all'opinione pubblica mondiale il compito di un'inflessibile vigilanza. A Si Man Ri e a quelle forze guerrafondaie che lo manovrano e lo incorgiano non deve essere permesso impunemente di violare le clausole di un accordo così faticosamente raggiunto. Non bisogna in questo momento dimenticare che per raggiungere l'armistizio ci son voluti oltre due mesi di trattative, protrattesi così a lungo esclusivamente per volontà americana. Non bisogna dimenticare che nel 1951, all'inizio delle trattative conclamate sotto la pressione dell'opinione pubblica mondiale, gli americani non avevano alcuna intenzione di raggiungere una tregua per poter risolvere pacificamente il problema: in quel momento essi contavano ancora su una vittoria militare.

PUBBLICATA NELL'UNIONE SOVIETICA

Una nuova storia del P.C. U.S. nel 50° anniversario del Partito

Tutta la stampa commenta il documento - La pacifica coesistenza dei due sistemi - Un messaggio di Bulganin nella Giornata della Marina

L'agenzia Reuter ha riferito ieri che tutta la stampa democratica dell'URSS ha pubblicato su due pagine, un'analisi della storia del Partito Comunista sovietico compilata, nel 50° anniversario del Partito stesso, dalla sezione propaganda del PCUS e dall'Istituto Marx-Engels-Lenin-Stalin. Il documento - secondo il riassunto diramato dall'agenzia - ricorda i vari momenti del cammino del Partito, e quindi così prosegue: attualmente il Partito si adopera per risolvere i problemi essenziali all'edificazione del comunismo e dell'ulteriore rafforzamento dello Stato sovietico plurinazionale e del miglioramento del livello materiale e culturale del popolo. Noi abbiamo costruito il documento - tutto ciò che ci abbisogna, ricchezza naturale incommensurabile, un'industria potente e un'agricoltura colossale e forte, e mezzi di produzione che sono in grado di soddisfare i bisogni della popolazione; ma certi problemi non sono stati ancora risolti, alcune imprese ed alcuni settori industriali sono in ritardo rispetto al piano, così come certi colossi ed alcune regioni agricole sono ancora in una situazione arretrata rispetto alle altre. Spetta alle organizzazioni del Partito, ai sindacati, alle organizzazioni giovanili, avviare questi problemi a soluzione. Nel campo della politica estera - prosegue il documento, sempre secondo il testo diffuso dalla Reuter - preoccupazione fondamentale del Partito è salvaguardare la pace ed impedire una nuova guerra. Ricordando poi le contraddizioni del campo imperialista, e l'instabilità della politica e della struttura economica di esso, la dichiarazione osserva che le difficoltà economiche del mondo capitalista spingono le forze imperialiste e reazionarie a mostrarsi particolarmente attive, e a moltiplicare le provocazioni, le diversioni di ogni genere e le avventure, e trae da ciò lo spunto per affermare che, a maggior ragione, è necessario assicurare la difesa della patria sovietica. Il documento insiste anche sulla necessità di consolidare l'amicizia tra i popoli dell'URSS e della Cina e della Democrazia popolari, precisando inoltre che l'esistenza e il rafforzamento del Partito Comunista sono la condizione essen-

ziale della solidità dell'ordine sovietico. La dichiarazione osserva poi che in politica estera il Partito Comunista, considerando la pace come il solo mezzo atto a difendere gli interessi del popolo sovietico e di tutti i popoli amanti della loro libertà e tranquillità ritiene possibile, secondo quanto scriveva Lenin, la pacifica coesistenza del sistema socialista e del sistema capitalista. Il Partito ritiene questa coesistenza possibile proprio perché è convinto della superiorità del sistema socialista ed è sicuro della saldezza delle sue forze interne e delle sempre crescenti forze nel campo della pace, della democrazia e del socialismo. Nel campo della politica interna, conclude la dichiarazione, uno degli scopi fondamentali del Partito consiste nell'assicurare lo sviluppo culturale e materiale di tutti i lavoratori, nel continuare a consolidare lo Stato sovietico plurinazionale, nel rafforzare l'alleanza tra operai e contadini e nel consolidare la difesa nazionale, nel condurre il popolo sovietico verso nuove vittorie.

E' morto Plastiras ATENE, 26. - E' deceduto oggi ad Atene in seguito a un collasso cardiaco, l'ex Presidente del consiglio e noto uomo politico greco generale Nicolas Plastiras.

TRAGICA CONCLUSIONE DELLA VICENDA DELL'ITALVISCOSA

Si è ucciso l'autore del furto di 100 milioni

TORINO, 26 - La vicenda del commerciante Francesco Robbio, scomparso improvvisamente giorni or sono dopo essersi impossessato di oltre 100 milioni di proprietà della ditta «Ital-Viscosa», si è conclusa tragicamente questa notte a Giarovenno. Erz da poco passata l'una, quando i carabinieri della stazione di Giarovenno venivano avvertiti che il Robbio, contro cui già era stato spiccato il mandato di cattura, si trovava probabilmente nella sua villa in borgata Combale. Immediatamente il maresciallo e un milite si recavano alla villa, e bussavano alla porta. Non appena questa veniva aperta dalla vecchia madre del commerciante, dalla camera da letto del Robbio echeggiava un colpo di pistola. Entrati di corsa nella stanza, i due carabinieri si trovarono dinanzi al commerciante già cadavere. In pu-

gno stringeva ancora la pistola con cui si era suicidato. Costato il decesso, il maresciallo lasciava il milite di guardia alla salma e si recava ad avvertire il pretore, che, a sua volta, si portava immediatamente alla villa per le co-lazioni di legge. Adenauer rivendica i territori polacchi COLONIA, 26. - Dinanzi a 90.000 tedeschi originari della Slesia, il Cancelliere Adenauer ha rinnovato oggi le promesse che la Germania «riavrà» i territori polacchi perduti con la sconfitta hitleriana. Adenauer ha affermato che la Germania occidentale «recupererà la Slesia e i territori della Germania orientale» e che lo strumento destinato a realizzare le rivendicazioni è «l'unificazione europea».

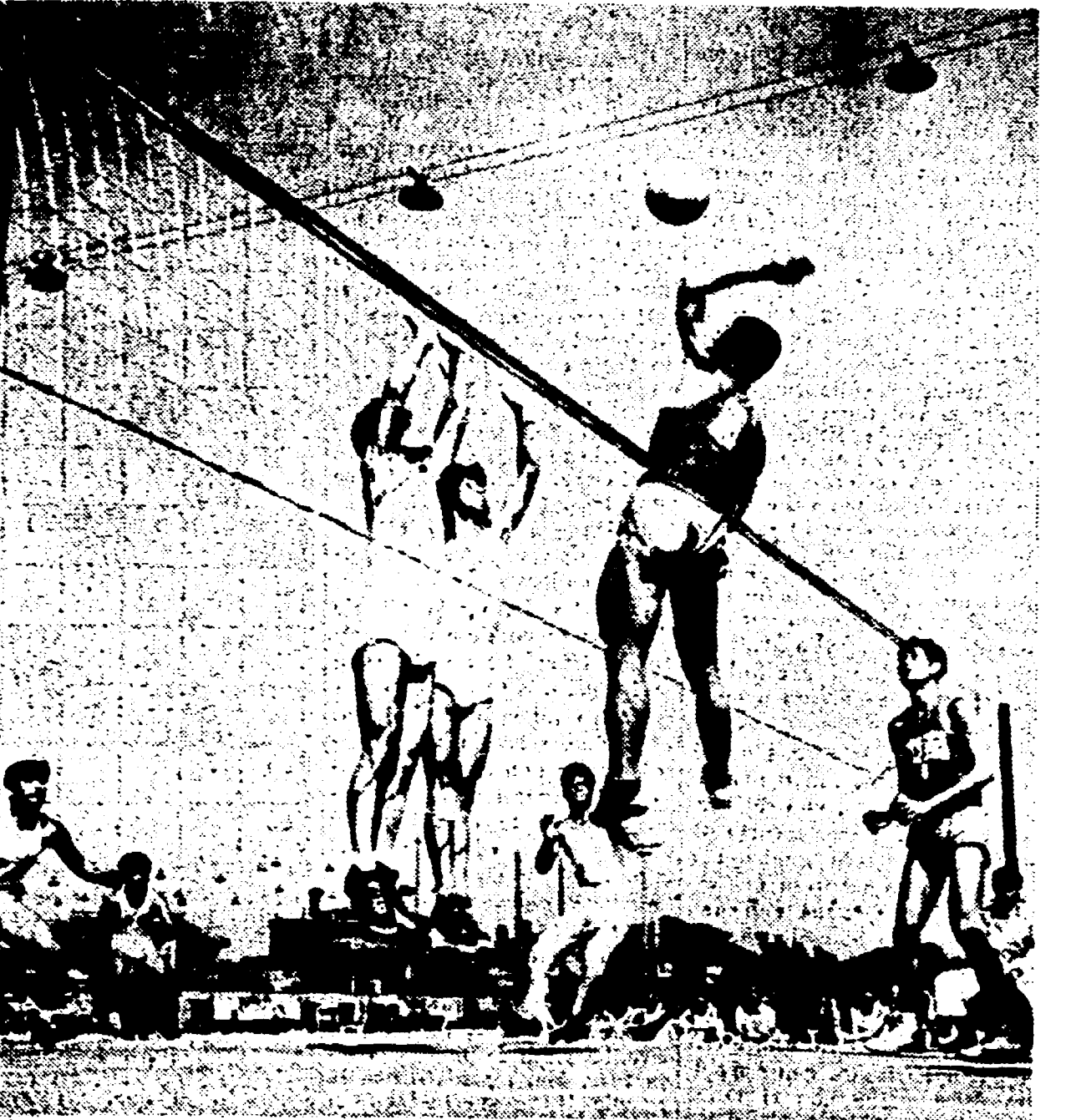
OCCHIO SUL MONDO



PARIGI - Louise Bobet ha vinto il quarantesimo «Tour de France», il «Tour» che è stato definito della mediocrità. Il suo successo è stato senza dubbio facilitato dalla mancata partecipazione di Coppi e dagli infortuni che hanno costretto Koblet e Robic al ritiro. Gli italiani non hanno eccessivamente brillato: l'«ombelino» Astrua è riuscito a piazzarsi terzo. Ecco Bobet, con la moglie e la figlia, festeggiata dopo l'arrivo al Parco dei Principi. PALM BEACH - Marilyn Monroe in una posa fotografica tipica di Hollywood, che mette in mostra le sue qualità di attrice. (Telefoto)



BUCAREST - In tutto il mondo sono in corso gli ultimi preparativi per la partenza delle delegazioni dei vari paesi per il Festival della gioventù. La capitale rumena si prepara intanto a ricevere degnamente la gioventù che qui si è data convegno per ribadire anche quest'anno i legami di amicizia e di fraternità fra tutti i popoli della terra. Ecco una veduta della Piazza dell'Università di Bucarest.



CANNES - Echia Chavron è un preaco ballano del cinema francese. Nessuno ha però mai visto la sua immagine sullo schermo, poiché la censura ha bloccato tutti e due i film cui ella ha partecipato. PISTRO INGRAO - direttore Giorgio Calosci - vice direttore Stabilimento Tipogr. O.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 108

PECHINO - Una delle squadre di pallanuoto della Repubblica Popolare Cinese si allena in attesa di partecipare alle competizioni sportive che si svolgeranno nel corso del «Festival della Gioventù» e che vedranno di fronte giovani atleti di numerose nazioni.